

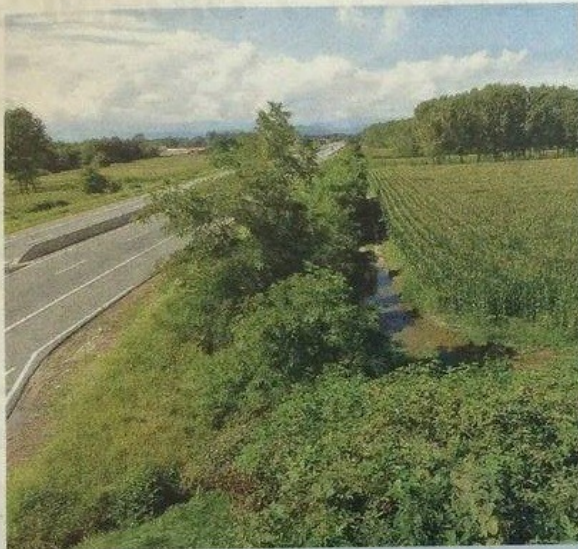
Carpignano sbarra la strada alle trivellazioni di petrolio

L'obiettivo è tutelare ambiente e salute
Mobilitazione anche a Fara

Divieto di accesso a tutti i tipi di trivella. Il vincolo sul territorio di Carpignano Sesia è nella proposta di delibera presentata dal vice sindaco Mario Galdini, dall'assessore all'Ambiente, Michele Pescio, dai consiglieri Alberto Benedetti e Christian Massara. Stasera alle 21 arriva in Consiglio comunale.

Già nella passata amministrazione, dopo la consultazione popolare del 22 luglio 2012, era stato approvato all'unanimità un provvedimento restrittivo. Impegnava il Comune «a non concedere alcun terreno di sua proprietà, a nessun titolo, per attività di ricerca e sfruttamento di idrocarburi».

Poi un ulteriore e più limitativo vincolo - per «vietare l'installazione di strutture di lavorazione d'idrocarburi, la realizzazione di siti di stoccaggio e impedire il transito su strade comunali a soggetti o mezzi connessi a ricerca di idrocarburi» - aveva raccolto soltanto i favori della minoranza, tra i quali all'epoca c'era l'attuale assessore Pescio. Quindi non passò. Due anni dopo, i ruoli sono cam-



L'area a due chilometri dall'abitato e al confine con Fara

biati. L'incontro del primo agosto a Torino - con l'annuncio alle delegazioni di Carpignano e Fara dell'intenzione di Eni di presentare entro il 30 novembre un nuovo progetto - ha ora indotto due assessori e altrettanti consiglieri a rispolverare i divieti: «Mettiamo le mani avanti» dice il consigliere Alberto Benedetti, autore in passato, da componente del comitato Difendiamo il nostro territorio (Dnt), di un dossier sulle royalties potenzialmente assegnate a Carpignano.

Benedetti: «Vogliamo sia chiaro, una volta di più, il rifiuto alle esplorazioni petrolifere.

Da qualunque azienda provengano i progetti». Il vicesindaco e primo firmatario della proposta, Mario Galdini: «Eni si impegnò nel 2013 per un nuovo progetto a non meno di 5 chilometri dal centro. Nell'incontro di Torino è invece emerso che il nuovo sito sarebbe a meno di 2 chilometri, ai confini con Fara. Adesso basta».

A Fara intanto il sindaco Ennio Prolo ha convocato la consulta sull'ambiente per «organizzare entro i primi di ottobre un incontro pubblico sulle ripercussioni al territorio che il progetto potrebbe provocare».

Hanno detto



Abbiamo saputo del cambio di piano dell'Eni nell'incontro a Torino

Mario Galdini
vice sindaco
di Carpignano



Mettiamo le mani avanti: dev'essere chiaro a tutti che respingiamo qualsiasi progetto

Alberto Benedetti
Consigliere
di Carpignano